



COMUNE di SARNONICO

Provincia di Trento

NOTA INTEGRATIVA AL

BILANCIO DI PREVISIONE

2017-2019

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2017-2019

PREMESSA

Dal 2015 è entrata in vigore, dopo un periodo di sperimentazione della durata di tre esercizi (2012-2014), la riforma della contabilità degli enti locali, ad opera del D.Lgs. 118/2011, successivamente modificato ed integrato, proprio in esito ai risultati ottenuti dalla sperimentazione, dal D.Lgs. 126/2014.

L'ingresso previsto dal Legislatore nella nuova contabilità armonizzata è risultato graduale: nell'anno 2015, infatti, gli enti che non hanno partecipato al periodo di sperimentazione hanno avuto l'obbligo di adeguare la gestione ai nuovi principi contabili armonizzati: tutti i fatti gestionali (*transazioni elementari*) sono stati gestiti quindi secondo le regole contabili nuove. Sono invece stati mantenuti con pieno valore autorizzatorio gli schemi di bilancio già in uso, ovvero quelli previsti dal DPR 194/1996, affiancando, a soli fini conoscitivi, quelli previsti dal D.Lgs. 118/2011.

Dal 2016 la riforma è entrata a pieno regime: tutti gli enti locali, sia quelli che hanno partecipato alla sperimentazione, sia quelli che non hanno partecipato, hanno abbandonato definitivamente i vecchi schemi per adottare esclusivamente gli schemi armonizzati.

Per i comuni trentini invece, la legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 “Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n.42)”, ha disposto che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale, gli enti locali della Provincia di Trento e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto.

Pertanto, in relazione al combinato disposto dell'art. 49 della LP 18/2015 e dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e s.m., gli enti locali trentini hanno adottato per l'esercizio 2016 gli schemi di bilancio e di rendiconto vigenti nel 2015 (approvati con D.P.G.R. 24 gennaio 2000, n. 1/L), che conservano valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria, ai quali hanno allegato quelli previsti dal comma 1 dell'art. 16 del D.Lgs. 118/2011, cui è attribuita funzione conoscitiva.

Numerose sono state le modifiche apportate dal nuovo sistema contabile armonizzato, sia sotto il profilo finanziario-contabile, sia per quanto attiene agli aspetti programmatore e gestionali.

Tra le innovazioni apportate, si richiamano quelle maggiormente significative:

- il Documento Unico di Programmazione DUP che ha sostituito la Relazione Previsionale e Programmatica, ampliandone inoltre le finalità;
- schemi di bilancio strutturati diversamente, in coerenza con gli schemi di bilancio previsti per le amministrazioni dello Stato, con una diversa struttura di entrate e spese;
- reintroduzione della previsione di cassa per il primo esercizio del bilancio di previsione;
- diversa disciplina delle variazioni di bilancio: aumentano le casistiche e si modificano le competenze; ad esempio, vengono introdotte le variazioni compensative all'interno di categorie di entrata e macroaggregati di spesa, di competenza dei dirigenti, viene attribuita la competenza per le variazioni relative agli stanziamenti di cassa in capo alla giunta comunale;

- vengono adottati nuovi principi contabili, tra cui quello di sicuro maggior impatto è quello della competenza finanziaria potenziata;
- viene prevista la disciplina del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE) e del Fondo Pluriennale Vincolato (FPV), secondo regole precise;
- viene introdotto il piano dei conti integrato sia a livello finanziario che a livello economico-patrimoniale;
- la struttura del bilancio armonizzato risulta più sintetica rispetto allo schema previgente;

Nel corso del 2016 i principi e gli schemi contabili sono stati oggetto, anche a seguito di approfondimenti e confronti in seno alla Commissione per l'armonizzazione degli enti territoriali (Commissione Arconet), a numerosi aggiornamenti, alcuni di rilevante portata. Non va inoltre dimenticato l'aggiornamento anche della normativa di riferimento, quale, ad esempio, quella relativa ai vincoli di finanza pubblica, per i quali è stata emanata la Legge n. 164/2016 di modifica della Legge 243/2012, al fine di rendere i vincoli del pareggio di bilancio costituzionale coerenti con la nuova contabilità armonizzata.

Le entrate sono classificate in titoli e tipologie, anziché in titoli, categorie e risorse, mentre le spese sono classificate in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi.

Il bilancio di previsione finanziario è il documento nel quale vengono rappresentate contabilmente le previsioni di natura finanziaria riferite a ciascun esercizio compreso nell'arco temporale considerato nei Documenti di programmazione dell'ente (DUP), attraverso il quale gli organi di governo di un ente, nell'ambito dell'esercizio della propria funzione di indirizzo e di programmazione, definiscono la distribuzione delle risorse finanziarie tra i programmi e le attività che l'amministrazione deve realizzare, in coerenza con quanto previsto nel documento di programmazione.

Il bilancio di previsione finanziario è triennale. Le previsioni riguardanti il primo esercizio costituiscono il bilancio di previsione finanziario annuale.

Il bilancio di previsione finanziario svolge le seguenti finalità:

- *politico-amministrative* in quanto consente l'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo che gli organi di governance esercitano sull'organo esecutivo ed è lo strumento fondamentale per la gestione amministrativa nel corso dell'esercizio;
- di *programmazione finanziaria* poiché descrive finanziariamente le informazioni necessarie a sostenere le amministrazioni pubbliche nel processo di decisione politica, sociale ed economica;
- di *destinazione delle risorse* a preventivo attraverso la funzione *autorizzatoria*, connessa alla natura finanziaria del bilancio;
- di *verifica degli equilibri finanziari* nel tempo e, in particolare, della copertura delle spese di funzionamento e di investimento programmate; per le regioni il bilancio di previsione costituisce sede per il riscontro della copertura finanziaria di nuove o maggiori spese stabilite da leggi della regione a carico di esercizi futuri;
- *informative* in quanto fornisce informazioni agli utilizzatori interni (consiglieri ed amministratori, dirigenti, dipendenti, organi di revisione, ecc.) ed esterni (organi di controllo, altri organi pubblici, fornitori e creditori, finanziatori, cittadini, ecc.) in merito ai programmi in corso di realizzazione, nonché in merito all'andamento finanziario dell'amministrazione.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio armonizzato, come sopra indicato, la relazione è integrata con una serie di tabelle, con l'obiettivo di ampliarne la capacità informativa

Con la “nota integrativa”, quindi, si completano ed arricchiscono le informazioni del bilancio.

La nota integrativa integra i dati quantitativi esposti negli schemi di bilancio al fine di rendere più chiara e significativa la lettura dello stesso e svolge le seguenti funzioni:

- descrittiva: illustra i dati che per la loro sinteticità non possono essere pienamente compresi;
- informativa, apporta ulteriori dati non inseriti nei documenti di bilancio, che hanno una struttura fissa e non integrabile;
- esplicativa, indica le motivazioni delle ipotesi assunte e dei criteri di valutazione adottati per la determinazione dei valori di bilancio.

GLI STRUMENTI DELLA PROGRAMMAZIONE ED IL PAREGGIO DI BILANCIO

Gli Strumenti della programmazione.

La Giunta Comunale predispone e presenta all'esame ed all'approvazione del Consiglio Comunale il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2017-2019 ed annessi allegati.

Lo schema di bilancio, ed annessi allegati, è stato redatto sulla base delle indicazioni fornite dall'Amministrazione e in linea con gli impegni assunti con l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP).

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistematico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e della coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

Il bilancio di previsione è stato predisposto nel pieno rispetto di tutti i principi contabili generali contenuti nel succitato D.lgs. 118/2011, che garantiscono il consolidamento e la trasparenza dei conti pubblici secondo le direttive dell'Unione Europea e l'adozione di sistemi informativi omogenei e interoperabili, qui di seguito elencati:

1. principio dell'annualità: i documenti del sistema di bilancio, sia di previsione sia di rendicontazione, sono predisposti con cadenza annuale e si riferiscono a distinti periodi di gestione coincidenti con l'anno solare. Nella predisposizione dei documenti di bilancio, le previsioni di ciascun esercizio sono elaborate sulla base di una programmazione di medio periodo, con un orizzonte temporale almeno triennale;
2. principio dell'unità: è il complesso unitario delle entrate che finanzia l'amministrazione pubblica e quindi sostiene così la totalità delle sue spese durante la gestione; le entrate in conto capitale sono destinate esclusivamente al finanziamento di spese di investimento;
3. principio dell'universalità: il sistema di bilancio ricopre tutte le finalità e gli obiettivi di gestione, nonché i relativi valori finanziari, economici e patrimoniali riconducibili alla singola amministrazione pubblica, al fine di fornire una rappresentazione veritiera e corretta della complessa attività amministrativa svolta;
4. principio dell'integrità: nel bilancio di previsione e nei documenti di rendicontazione le entrate devono essere iscritte al lordo delle spese sostenute per la riscossione e di altre eventuali spese ad esse connesse e, parimenti, le spese devono essere iscritte al lordo delle correlate entrate, senza compensazioni di partite;
5. principio della veridicità, attendibilità, correttezza e comprensibilità: veridicità significa rappresentazione delle reali condizioni delle operazioni di gestione di natura economica, patrimoniale e finanziaria di esercizio; attendibilità significa che le previsioni di bilancio sono sostenute da accurate analisi di tipo storico e programmatico o, in mancanza, da altri idonei ed obiettivi parametri di riferimento: un'informazione contabile è attendibile se è sconsigliata da errori e distorsioni rilevanti e se gli utilizzatori possono fare affidamento su di essa; correttezza significa il rispetto formale e sostanziale delle norme che disciplinano la redazione dei documenti contabili di programmazione e previsione, di gestione e controllo e di rendicontazione; comprensibilità richiede che le registrazioni contabili ed i documenti di bilancio adottino il sistema di classificazione previsto dall'ordinamento contabile e finanziario, uniformandosi alle istruzioni dei relativi glossari;

6. principio della significatività e rilevanza: nella formazione delle previsioni gli errori, le semplificazioni e gli arrotondamenti, tecnicamente inevitabili, trovano il loro limite nel concetto di rilevanza: essi cioè non devono essere di portata tale da avere un effetto rilevante sui dati del sistema di bilancio e sul loro significato per i destinatari;
7. principio della flessibilità: possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;
8. principio della congruità: verifica dell'adeguatezza dei mezzi disponibili rispetto ai fini stabiliti;
9. principio della prudenza: devono essere iscritte solo le componenti positive che ragionevolmente saranno disponibili nel periodo amministrativo considerato, mentre le componenti negative saranno limitate alle sole voci degli impegni sostenibili e direttamente collegate alle risorse previste;
10. principio della coerenza: occorre assicurare un nesso logico e conseguente fra la programmazione, la previsione, gli atti di gestione e la rendicontazione generale. La coerenza implica che queste stesse funzioni ed i documenti contabili e non, ad esse collegati, siano strumentali al perseguitamento dei medesimi obiettivi. Il nesso logico, infatti, deve collegare tutti gli atti contabili preventivi, gestionali e consuntivi, siano essi di carattere strettamente finanziario, o anche economico e patrimoniale, siano essi descrittivi e quantitativi, di indirizzo politico ed amministrativo, di breve o di lungo termine;
11. principio della continuità e costanza: continuità significa che le valutazioni contabili finanziarie, economiche e patrimoniali del sistema di bilancio devono rispondere al requisito di essere fondate su criteri tecnici e di stima che abbiano la possibilità di continuare ad essere validi nel tempo, se le condizioni gestionali non saranno tali da evidenziare chiari e significativi cambiamenti; costanza significa il mantenimento dei medesimi criteri di valutazione nel tempo, in modo che l'eventuale cambiamento dei criteri particolari di valutazione adottati debba rappresentare un'eccezione nel tempo che risulti opportunamente descritta e documentata in apposite relazioni nel contesto del sistema di bilancio;
12. principio della comparabilità e della verificabilità: comparabilità significa possibilità di confrontare nel tempo le informazioni, analitiche e sintetiche, di singole o complessive poste economiche, finanziarie e patrimoniali, del sistema di bilancio, al fine di identificarne gli andamenti tendenziali; verificabilità significa che l'informazione patrimoniale, economica e finanziaria, e tutte le altre fornite dal sistema di bilancio di ogni amministrazione pubblica, devono essere verificabili attraverso la ricostruzione del procedimento valutativo seguito. A tale scopo le amministrazioni pubbliche devono conservare la necessaria documentazione probatoria;
13. principio della neutralità o imparzialità: neutralità significa che la redazione dei documenti contabili deve fondarsi su principi contabili indipendenti ed imparziali verso tutti i destinatari, senza servire o favorire gli interessi o le esigenze di particolari gruppi; imparzialità va intesa come l'applicazione competente e tecnicamente corretta del processo di formazione dei documenti contabili, del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, che richiede discernimento, oculatezza e giudizio per quanto concerne gli elementi soggettivi;
14. principio della pubblicità: assicurare ai cittadini ed ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti significativi e caratteristici del bilancio di previsione, del rendiconto e del bilancio d'esercizio, comprensivi dei rispettivi allegati, anche integrando le pubblicazioni obbligatorie;
15. principio dell'equilibrio di bilancio: riguarda il pareggio complessivo di competenza e di cassa attraverso una rigorosa valutazione di tutti i flussi di entrata e di spesa; deve essere inteso in una versione complessiva ed analitica del pareggio economico, finanziario e patrimoniale che ogni amministrazione pubblica pone strategicamente da dover realizzare

nel suo continuo operare nella comunità amministrata;

16. **principio della competenza finanziaria:** tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive, che danno luogo a entrate e spese per l'ente, devono essere registrate nelle scritture contabili quando l'obbligazione è perfezionata, con imputazione all'esercizio in cui l'obbligazione viene a scadenza. E', in ogni caso, fatta salva la piena copertura finanziaria degli impegni di spesa giuridicamente assunti a prescindere dall'esercizio finanziario in cui gli stessi sono imputati;

17. **principio della competenza economica:** l'effetto delle operazioni e degli altri eventi deve essere rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari;

18. **principio della prevalenza della sostanza sulla forma:** la sostanza economica, finanziaria e patrimoniale delle operazioni pubbliche della gestione di ogni amministrazione rappresenta l'elemento prevalente per la contabilizzazione, valutazione ed esposizione nella rappresentazione dei fatti amministrativi nei documenti del sistema di bilancio.

Il Pareggio di bilancio.

Il Bilancio di Previsione per gli esercizi finanziari 2017-2019 chiude con i seguenti totali a pareggio:

	Competenza Entrata/Spesa	Cassa Entrata	Cassa Spesa
Esercizio 2017	3.451.417,55	3.145.893,17	4.458.409,32
Esercizio 2018	2.331.090,00		
Esercizio 2019	2.330.990,00		

Il pareggio del Bilancio di Previsione 2017-2019, a legislazione vigente, è stato quindi raggiunto adottando la seguente manovra finanziaria, tributaria, tariffaria e regolamentare che prevede:

1) politica tariffaria: alla luce dell'attuale panorama economico e finanziario l'Amministrazione, seguendo le indicazioni del Protocollo d'Intesa in materia di Finanza Locale per il 2017, ha ritenuto di proseguire nel triennio 2017 – 2019 con il contenimento della pressione fiscale stabilizzando il gettito sulla base delle aliquote approvate per il 2016. A tal fine ha ritenuto di non istituire un nuovo tributo locale previsto dal Protocollo d'Intesa 2017 che sarà approvato con la prossima legge di stabilità provinciale. Infatti, dal 2017 sarà facoltà dei comuni istituire e disciplinare una nuova entrata di natura tributaria – il contributo di scopo- che si fonda sulla normativa IMIS ed il cui gettito è finalizzato esclusivamente al finanziamento, anche parziale, di opere pubbliche comunali preventivamente individuate e note ai cittadini/contribuenti.

E' rimasto pertanto invaiato il quadro fiscale inerente i tributi e sono riproposte le aliquote vigenti nel 2016.

Le tariffe relative al servizio idrico integrato e teleriscaldamento vengono approvate dalla Giunta dell'Unione in quanto tali servizi sono gestiti all'interno del bilancio dell'Unione stessa, per maggiore dettaglio relativo a queste ultime si rimanda alle singole delibere tariffarie allegate al bilancio di previsione dell'Unione.

2) politica relativa alle previsioni di spesa: in relazione ai vincoli imposti dalle varie normative (es. D.L. 78/2010, D.L. 95/2012) ed ai sempre maggiori tagli subiti dalle autonomie locali (fondo di solidarietà comunale), al fine di raggiungere gli obiettivi fissati dall'amministrazione, garantendo il regolare funzionamento di tutti i servizi, è stata attuata

un'attenta ricognizione della spesa corrente, sebbene la maggior parte di essa graviti sul bilancio dell'Unione ed il Comune di Sarnonico trasferisca in base alla propria percentuale l'importo per la copertura di tali costi.

Per conseguire il pareggio di bilancio è stato necessario applicare l'ex fondo investimenti minori in parte corrente. Finanziano la spesa corrente le principali seguenti entrate:

- Entrate tributarie: IMIS per € 442.500,00, e Accertamenti IMUP anni precedenti per € 5.000,00.
- Fondo perequativo per € 47.350,00 in base alle indicazioni fornite dalla Provincia Autonoma di Trento.
- Ex Fondo investimenti minori per € 68.115,00 su un totale di € 138.115,00.
- Trasferimenti da parte dell'Unione Alta Anaunia per € 391.000,00 a rimborso totale delle spese per il personale messo a disposizione all'Unione stessa.
- Affitto campo da Golf per € 37.825,00.
- Proventi dalla gestione dei boschi per € 40.000,00.
- Canoni per utilizzo beni del Comune € 21.500,00.
- Incentivo installazione pannelli fotovoltaici € 19.000,00.
- Sovraccanone aggiuntivo BIM (Piano vallata 2016-2020) per € 37.200,00 (si è applicata anche la quota residua relativa all'anno 2016).

3) per quanto riguarda la spesa di personale direttamente sostenuta dai comuni e rimborsata dall'Unione, soggetta a numerosi vincoli e "blocchi", sono stati previsti gli aumenti contrattuali sulla base dell'accordo recentemente sottoscritto fra le parti, il cui onere è compensato in bilancio mediante apposito trasferimento provinciale. I livelli quantitativi e qualitativi dei servizi sono stati garantiti dall'attuale personale in servizio, con crescenti difficoltà in alcuni settori per delle assenze in organico, che, nei casi consentiti dalla normativa, devono essere colmate. La programmazione del fabbisogno triennale del personale per il triennio 2017-2019 non prevede variazioni.

4) per quanto concerne la politica di indebitamento il Comune di Sarnonico, ha in essere un solo mutuo, e per il triennio 2017/2019, al fine di non gravare il bilancio di nuovi oneri finanziari, non è previsto il ricorso all'indebitamento per finanziare le spese di investimento anche a seguito della normativa vigente che al fine del rispetto dell'equilibrio fra spese ed entrate finali non permette l'accensione di nuovi prestiti.

Tutte le spese in conto capitale si basano su risorse certe poiché si tratta di contributi e trasferimenti già concessi destinati al loro finanziamento. Per tali spese, al momento del perfezionamento dell'obbligazione giuridica sarà definito il relativo cronoprogramma con conseguente reimputazione in base alla loro esigibilità.

5) a bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 5.000,00 e le spese finanziate da tale risorsa possono essere sostenute solamente ad incasso avvenuto. Stessa cosa vale per la voce relativa ad alienazione terreni che va a finanziare spese in conto capitale e pari a € 23.500,00.

Gli equilibri di bilancio.

I principali equilibri di bilancio relativi agli esercizi 2017-2019, da rispettare in sede di programmazione e di gestione, sono i seguenti:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		257.283,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		29.335,00	29.860,00	29.860,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		1.260.315,00 0,00	1.249.230,00 0,00	1.249.130,00 0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti <i>di cui:</i> - fondo pluriennale vincolato	(-)		1.275.950,00 29.910,00	1.265.190,00 29.910,00	1.264.890,00 29.910,00
			- fondo crediti di dubbia esigibilità	8.000,00 0,00	7.800,00 0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(-)		13.700,00 0,00	13.900,00 0,00	14.100,00 0,00
			<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
		O=G+H+I-L+M			

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avано di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		413.655,22	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		696.112,33	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale di cui fondo pluriennale vincolato di spesa	(-)		1.109.767,55 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E					

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y					

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurien.			0,00	0,00	0,00

Di seguito sono analizzate le principali voci di entrata al fine di illustrare i dati di bilancio,

Entrate correnti

Titolo 1° - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

ENTRATE	TREND STORICO			PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto al 2016
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Imposte, tasse e proventi assimilati	287.500,00	470.594,40	440.200,00	447.690,00	446.690,00	446.690,00	1,70%
Compartecipazioni di tributi	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	-	-	-	-	-	-	-
Fondi perequativi dalla Regione o Provincia autonoma	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	287.500,00	470.594,40	440.200,00	447.690,00	446.690,00	446.690,00	1,70%

Con riferimento alle entrate tributarie, occorre sottolineare che la legge di stabilità per il 2016 (L. 208/2015) ha previsto la sospensione degli aumenti tributari rispetto al livello fissato nell'anno 2015. Detta sospensione è stata riconfermata anche nella legge di bilancio per l'anno 2017 approvata dal Parlamento.

I.M.I.S. - Imposta Immobiliare Semplice.

Dal 1° gennaio 2015 nei comuni della Provincia di Trento è in vigore una nuova imposta di natura patrimoniale Imposta Immobiliare Semplice (I.M.I.S.), che ha sostituito l'Imposta municipale propria (I.M.U.P.) e la Tassa per i servizi indivisibili (T.A.S.I.).

L'imposta è stata istituita dalla Legge Provinciale 30 dicembre 2014 n. 14 ed è stata successivamente modificata dall'art. 3 della L.P. 3 giugno 2015, n. 9 e dall'art. 18 della L.P. 30 dicembre 2015, n. 21.

Il Consiglio Comunale con propria deliberazione ha approvato il Regolamento per definire in modo autonomo alcuni aspetti dell'imposta. Sempre il Consiglio Comunale ha stabilito le aliquote, le detrazioni e deduzioni di imposta per l'anno 2016, che non saranno modificate per il 2017.

L'I.M.I.S. è un'imposta locale diretta, di natura immobiliare, reale e proporzionale, e costituisce tributo "proprio" dei Comuni anche ai fini delle norme provinciali in materia di finanza locale. Sotto il profilo della tipologia tributaria e dell'impianto strutturale normativo l'I.M.I.S. ricalca per molti aspetti l'I.C.I. e l'I.M.U.P. (anch'essi tributi di natura immobiliare, reale e proporzionale), ma si pone su un piano innovativo per almeno tre aspetti:

- a) la puntuale definizione delle fattispecie e degli elementi costitutivi del tributo in modo da ridurre al minimo i margini di aleatorietà e dubbio interpretativo che nel tempo hanno caratterizzato l'applicazione di I.C.I. ed I.M.U.P., anche recuperando e codificando in legge le interpretazioni consolidate della giurisprudenza;
- b) la modifica sostanziale del rapporto tra Ente impositore (il Comune) e contribuente. Con l'abrogazione di ogni obbligo dichiarativo e, contemporaneamente, con la previsione dell'obbligo dell'invio del modello precompilato con la determinazione del tributo dovuto

(nei limiti di seguito illustrati), l'IM.I.S. sperimenta l'attuazione concreta dei principi dello Statuto dei diritti del contribuente ad un livello non ancora realizzato a livello statale, innovando il concetto stesso di applicazione delle imposte immobiliari e definendo puntualmente gli obblighi e diritti reciproci tra Comune e contribuente, nell'ottica della collaborazione massima e quindi anticipando, nella generalità dei casi, alla fase del versamento spontaneo (autoliquidazione) il rapporto fino ad oggi rimesso al momento dell'accertamento;

- c) l'ampliamento dell'autonomia impositiva del Comune, sia nella fase dell'articolazione della potestà impositiva sul piano delle aliquote e delle detrazioni, sia in quella regolamentare con specifico riferimento alla possibilità di codificare (anche nel senso di cui alla lettera b)) i procedimenti amministrativi che accompagnano l'applicazione dell'imposta.

Queste tre linee portanti della normativa IM.I.S. sono tra l'altro funzionali alla centralità che il tributo assume nella nuova architettura della finanza locale voluta dalla L.P. n. 12/2014, e quindi la loro corretta applicazione nel tempo appare strategica per la complessiva autonomia finanziaria e programmativa del Comune, anche in relazione (necessaria) alla costituzione di uffici tributi specializzati e strutturati su dimensioni sovracomunali per creare professionalità idonee alla puntuale applicazione delle predette innovazioni.

Rispetto all'impianto originario del tributo, nel 2016 sono intervenute alcune rilevanti modifiche normative che hanno inciso sul prelievo fiscale nei confronti dei contribuenti e di conseguenza sull'entità del gettito per le casse comunali. In particolare:

- ✓ Abitazione principale e relative pertinenze: ESENTI (aliquota 0,00 %) purché non di lusso. Infatti l'esenzione non si applica per i fabbricati delle categorie catastali: A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze.
- ✓ Deduzione rendita fabbricati strumentali all'attività agricola: per il periodo d'imposta 2016 è stata stabilita in €. 1.500,00 (erano €. 1.000,00 nel 2015).
- ✓ Fabbricati di tipo produttivo in categoria D: La legge di Stabilità ha previsto di escludere dalla rendita catastale il valore degli impianti fissi al suolo (c.d. imbullonati) su istanza del proprietario.
- ✓ Immobili posseduti da Cooperative Sociali (ONLUS): Per il solo 2016 sono esenti in presenza di convenzioni stipulate con la Provincia, i Comuni, le Comunità o l'Azienda Sanitaria.

Aree fabbricabili soggette ad espropriazione per pubblica utilità: La nuova disciplina prevede il rimborso automatico dell'imposta versata nel caso in cui il vincolo di espropriazione venga rimosso mediante variante urbanistica e l'area venga declassata come inedificabile ovvero trascorsi 10 anni senza che nel frattempo venga acquisita dall'Ente pubblico.

Previsioni di gettito IMIS con l'applicazione delle aliquote deliberate

CATEGORIA	ALIQ. IMIS 2016 Deliberate	DETRAZIONI /DEDUZIONI	ALIQ. IMIS 2017	DETRAZIONI /DEDUZIONI	PREVISIONI 2017
Gettito IMIS Abitazione principale, assimilate e relative pertinenze (escluse le Categorie A/1, A/8 e A/9)	0‰		0‰		0,00
Gettito IMIS Abitazione principale in Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	3,5‰	306,00	3,5‰	306,00	0,00
Gettito IMIS altre abitazioni comprese gli alloggi delle persone iscritte all'AIRE	8,95‰		8,95‰		221.000,00
Gettito IMIS immobili produttivi cat. C1 – C3 – A10 - D2	5,5%		5,5%		50.000,00
Gettito IMIS immobili produttivi categoria D1 – D3 – D4 – D6 – D7 – D8 – D9	7,9‰		7,9‰		130.000,00
Gettito IMIS categoria D5 (banche)	8,95‰		8,95‰		0,00
Gettito IMIS Fabbricati strumentali all'attività agricola	1‰	1.500,00	1‰	1.500,00	2.500,00
Gettito IMIS fabbricati generici non compresi nelle categorie precedenti	8,95‰		8,95‰		0,00
Gettito IMIS aree edificabili	8,95‰		8,95‰		39.000,00
TOTALE GETTITO					442.500,00

L'importo di Euro 442.500,00 corrisponde al gettito IMIS 2017 presunto. Considerando però che non tutti versano l'imposta dovuta: ad esempio nei casi di fallimento l'imposta non viene versata nell'anno di competenza, ma eventualmente nel momento in cui vengono venduti gli immobili, anche per gli anni pregressi, a partire dalla data di dichiarazione del fallimento. Oltre a questa mancanza di gettito derivante dalle procedure concorsuali, vi è anche l'evasione vera e propria cioè contribuenti che non versano il tributo dovuto.

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS	468.594,40	438.000,00	442.500,00	443.000,00	443.500,00

RECUPERO EVASIONE ICI/IMUP/TASI/IMIS

L'ufficio tributi svolge attività di accertamento e liquidazione anche sui tributi soppressi come l'ICI e l'IMU relativamente alle annualità per le quali non è ancora intervenuta decadenza dal potere di accertamento.

I proventi derivanti dallo svolgimento dell'attività di accertamento sono stimati in:

Gettito iscritto in bilancio:

ENTRATE	TREND STORICO		PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			
	2014 (accertamenti)	2015 (accertamenti)	2016 (previsioni)	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
IMIS da attività di accertamento		-	-	-		
IMUP da attività di accertamento				5.000,00	3.500,00	3.000,00
ICI da attività di accertamento	500,00	2.000,00	2.000,00	-	-	-
TASI da attività di accertamento	-	-				

A seguito dell'approvazione del quinto decreto del 4 agosto 2016 del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno e la Presidenza del Consiglio dei

ministri, è stata modificata la modalità di accertamento in bilancio delle somme relative alla lotta all'evasione dei tributi in autoliquidazione.

In particolare il nuovo principio prevede che siano accertate per cassa anche le entrate derivanti dalla lotta all'evasione delle entrate tributarie riscosse per cassa, salvo i casi in cui la lotta all'evasione sia attuata attraverso l'emissione di avvisi di liquidazione e di accertamento, di ruoli e liste di carico, accertate sulla base di documenti formali emessi dall'ente e imputati all'esercizio in cui l'obbligazione scade (per tali entrate si rinvia ai principi riguardanti l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità e la rateizzazione delle entrate).

Pertanto la previsione dell'IMU e dell'IM.I.S. da attività di accertamento è stata rivista rispetto al passato sulla base di tale principio, con corrispondente accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Titolo 2° - Trasferimenti correnti

ENTRATE	2016 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento della col. 2 rispetto alla col. 1
		2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
	1	2	3	4	5
Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	517.415,00	519.400,00	528.300,00	528.200,00	0,38%
Trasferimenti correnti da famiglie	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti da imprese	-		-	-	-
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	-	-	-	-	-
Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal resto del mondo	-	-	-	-	-
TOTALE Trasferimenti correnti	517.415,00	519.400,00	528.300,00	528.200,00	0,38%

TRASFERIMENTI DA PROVINCIA E REGIONE	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
	2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
Contributi/trasferimenti generico dalla Regione			
Trasferimento dalla Regione per fusioni di comuni			
TRASFERIMENTI DA REGIONE	-	-	-
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo	47.350,00	47.350,00	47.350,00
Trasferimento P.a.t. per fondo perequativo straordinario (art 6 c.4 LP36/93)			
Trasferimento P.a.t. per fondo specifici servizi comunali			
Trasferimento P.a.t. per fondo ammortamento mutui			
Trasferimento P.a.t. per contributi in c/annualità (sia finanza locale che su altre leggi di settore)			
Utilizzo quota fondo investimenti minori			
Trasferimenti P.a.t. servizi istituzionali, generali e di gestione			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti la giustizia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti ordine pubblico e sicurezza			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti istruzione e diritto allo studio			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche giovanili, sport e tempo libero			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti il turismo			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti assetto del territorio ed edilizia abitativa			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti trasporti e diritto alla mobilità			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti soccorso civile			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti diritti sociali, politiche sociali e famiglia			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti sviluppo economico e competitività			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti politiche per il lavoro e la formazione professionale			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti agricoltura, politiche agroalimentari e pesca			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti energia e diversificazione delle fonti energetiche			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni con le altre autonomie territoriali e locali			
Trasferimenti P.a.t. servizi inerenti relazioni internazionali			
Altri trasferimenti correnti dalla Provincia n.a.c.	60.115,00	80.115,00	80.115,00
TOTALE TRASFERIMENTI CORRENTI PAT	107.465,00	127.465,00	127.465,00
TOTALE TRASFERIMENTI DALLA REGIONE E DALLA PROVINCIA	107.465,00	127.465,00	127.465,00

TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI

E' iscritta la seguente entrata:

- Unione dei Comuni Alta Anaunia – per rimborso spese del personale € 391.000,00

Titolo 3° - Entrate extra tributarie

ENTRATE	2016 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE		
		2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)
	3	4	5	6
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	153.500,00	181.525,00	162.540,00	162.540,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti				
Interessi attivi	200,00	200,00	200,00	200,00
Altre entrate da redditi da capitale				
Rimborsi e altre entrate correnti	113.280,00	111.500,00	111.500,00	111.500,00
TOTALE Entrate extra tributarie	266.980,00	293.225,00	274.240,00	274.240,00

VENDITA DI BENI E SERVIZI E PROVENTI DERIVANTI DALLA GESTIONE DEI BENI

Trovano allocazione:

- Diritti di segreteria su contratti
- Proventi dalla tariffa Gse per impianti fotovoltaici
- Proventi dalla gestione di terreni (affitto Golf)
- Fitti attivi fabbricati
- Proventi dalla gestione dei boschi
- Proventi dalla gestione dei beni diversi (utilizzo beni del Comune da parte dell'Unione)

INTERESSI ATTIVI

L'entrata si riferisce agli interessi maturati sul conto di tesoreria

RIMBORSI E ALTRE ENTRATE CORRENTI

Trovano allocazione:

- Rimborsi e recuperi vari
- Rimborsa dalla Frazione di Seio (giro contabile)
- Credito iva derivante dall'attività commerciale

Titolo 4° - Entrate in conto capitale

Si evidenziano i principali contributi iscritti:

ENTRATE	2016 (previsioni)	PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE			% scostamento 2017 rispetto al 2016
		2017 (previsioni)	2018 (previsioni)	2019 (previsioni)	
Tributi in conto capitale					
Contributi agli investimenti	487.112,33	577.112,33			18,48%
Altri trasferimenti in conto capitale	134.800,00	90.500,00	-	-	-32,86%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	25.500,00	23.500,00			-7,84%
Altre entrate da redditi da capitale	26.500,00	5.000,00			-81,13%
TOTALE	673.912,33	696.112,33	0,00	0,00	3,29%

Contributi agli investimenti

In questa voce sono classificati i contributi in conto capitale erogati al Comune dalla Provincia Autonoma di Trento, i trasferimenti dal B.I.M. ed i trasferimenti da privati. Tali somme sono destinate agli investimenti corrispondenti: la corrispondente manifestazione di cassa è inoltre vincolata.

Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali

L'entrata stanziata a bilancio nel 2017 si riferisce a operazioni di vendita di alcuni terreni o porzione edificabili e alcuni terreni agricoli.

A bilancio è stata inserita una somma pari ad € 23.500,00 ed i terreni interessati ad operazioni di compravendita sono elencati nel seguente prospetto:

TERRENI DA ALIENARE		
Terreni vari - pertinenze		
p.f. 357 C.C. Seio I	ca. mq.	140
p.f. 844 C.C. Seio I	ca. mq.	48
p.f. 581/6 C.C. Sarnonico	ca. mq.	1.030
P.f. 1483/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	170
P.f. 817/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	500
p.ed. 12	ca. mq.	27
p.ed. 11/2	ca. mq.	10
p.ed. 10	ca. mq.	6
p.ed. 6/1	ca. mq.	5
p.ed. 6/3	ca. mq.	1
p.ed. 141	ca. mq.	47
p.f. 252	ca. mq.	5

p.ed. 72/2	ca. mq.	9
p.ed. 72/1	ca. mq.	19
p.ed. 3/4	ca. mq.	31
p.ed. 232	ca. mq.	19
p.ed. 1	ca. mq.	9
p.ed. 3/6	ca. mq.	6
p.ed. 36/2	ca. mq.	44
p.ed. 34/1	ca. mq.	53
p.ed. 26	ca. mq.	17
p.ed. 27	ca. mq.	22
p.f. 1521/1 C.C. Sarnonico	ca. mq.	200
p.f. 405/1 CC. Ronzone I - parte	ca. mq.	275
p.f. 401/3 CC. Ronzone I	ca. mq.	370
p.f. 401/5 CC. Ronzone I	ca. mq.	3.557
Terreni in zona produttiva		
Parte p.f. 223/5 C.C. Sarnonico	ca. mq.	120
Parte p.f. 223/4 C.C. Sarnonico	ca. mq.	100

TERRENI DA ACQUISTARE		
Terreni da acquistare Sarnonico		
pf. 335 e 336 - loc. Fin	ca. mq.	890
p.ed. 90 C.C. Sarnonico	ca. mq.	5
pf. 616/1 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.466
p.f. 616/3 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.447
pf. 615/3 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.130
p.f. 615/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.563
p.f. 674 CC. Seio I	ca. mq.	5.122
p.f. 675 CC. Seio I	ca. mq.	1.640
pf. 676/1 CC. Seio I	ca. mq.	1.719
p.f. 463/1 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.420
p.f. 463/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	1.080
p.f. 464 CC. Sarnonico	ca. mq.	916
p.f. 465/2 CC. Sarnonico	ca. mq.	2.750
p.f. 55/4 CC. Sarnonico	ca. mq.	156
Terreni da acquistare in zona produttiva		
p.f. 223/1 in parte	ca. mq.	75

Entrate da permessi di costruire

A bilancio l'entrata relativa ai proventi per permessi da costruire (ex oneri di urbanizzazione) è pari ad € 5.000,00. Le spese finanziate da tale risorsa possono essere sostenute solamente ad incasso avvenuto.

Titolo 6° - Accensione di prestiti

Non sono previsti accensioni di prestiti anche perché l'attuale normativa non permette tale operazione per il rispetto dell'equilibrio fra entrate e spese finali.

Titolo 7° - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere

Le anticipazioni di cassa erogate dal tesoriere dell'ente ai sensi dell'articolo all'art. 3, comma 17, della legge 350/2003, non costituiscono debito dell'ente, in quanto destinate a fronteggiare temporanee esigenze di liquidità dell'ente e destinate ad essere chiuse entro l'esercizio.

Pertanto, alla data del 31 dicembre di ciascun esercizio, l'ammontare delle entrate accertate e riscosse derivanti da anticipazioni deve corrispondere all'ammontare delle spese impegnate e pagate per la chiusura delle stesse.

1. Il Comune di Sarnonico nonostante le disposizioni della Provincia che limitano le richieste di liquidazione dei contributi non si è ancora trovato con l'esigenza di ricorrere all'anticipazione di cassa.
2. Lo stanziamento a bilancio risulta di € 300.000,00 tenuto conto che l'anticipazione deve essere regolarizzata periodicamente come da richiesta del tesoriere e quindi lo stesso non rappresenta il limite massimo dell'anticipazione, ma le varie regolarizzazioni contabili resesi necessarie nel corso dell'anno.

Titolo 9° - Entrate per conto di terzi e partite di giro.

I servizi per conto di terzi e le partite di giro comprendono le transazioni poste in essere per conto di altri soggetti in assenza di qualsiasi discrezionalità ed autonomia decisionale da parte dell'ente, quali quelle effettuate come sostituto di imposta. Non comportando discrezionalità ed autonomia decisionale, le operazioni per conto di terzi non hanno natura autorizzatoria.

In deroga alla definizione di "Servizi per conto terzi", sono classificate tra tali operazioni le transazioni riguardanti i depositi dell'ente presso terzi, i depositi di terzi presso l'ente, la cassa economale, le anticipazioni erogate dalla tesoreria statale alle regioni per il finanziamento della sanità ed i relativi rimborsi.

Ai fini dell'individuazione delle "operazioni per conto di terzi", l'autonomia decisionale sussiste quando l'ente concorre alla definizione di almeno uno dei seguenti elementi della transazione: ammontare, tempi e destinatari della spesa.

Le entrate per conto di terzi e partite di giro sono state previste a pareggio con le relative spese, stimando gli importi sulla base dell'osservazione storica degli aggregati corrispondenti.

IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO iscritto in entrata

Il fondo pluriennale vincolato è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Trattasi di un saldo finanziario che garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese. Prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano, il fondo pluriennale vincolato è costituito:

- a) in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce;
- b) in occasione del riaccertamento straordinario dei residui, effettuato per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi degli esercizi precedenti alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria.

Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio per quelle impegnate a fronte di entrate derivanti da trasferimenti correnti vincolati, esigibili in esercizi precedenti a quelli in cui è esigibile la corrispondente spesa, ovvero alle spese per il compenso accessorio del personale.

L'ammontare complessivo del fondo iscritto in entrata, distinto in parte corrente e in

c/capitale, è pari alla sommatoria degli accantonamenti riguardanti il fondo stanziati nella spesa del bilancio dell'esercizio precedente, nei singoli programmi di bilancio cui si riferiscono le spese, dell'esercizio precedente.

Il fondo pluriennale iscritto in entrata nel triennio è pari a:

FPV	2017	2018	2019
FPV – parte corrente	29.335,00	29.860,00	29.860,00
FPV – parte capitale	413.655,22		

Il Fondo pluriennale vincolato per la parte capitale è stato quantificato da determinazione del Servizio finanziario n. 14 del 31.12.2016 avente ad oggetto: "variazione di bilancio fra gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato (FPV) e gli stanziamenti correlati, ai sensi del comma 5-quater dell'art. 175 del D.lgs. 267/2000".

Di seguito sono analizzate le principali voci di spesa, riepilogate per macroaggregato, al fine di illustrare i dati di bilancio, riportare ulteriori dati che non possono essere inseriti nei documenti quantitativo-contabili ed evidenziare le motivazioni assunte ed i criteri di valutazione adottati delle stesse.

TITOLO 1 – SPESE CORRENTI

Vengono sinteticamente analizzati i singoli macroaggregati:

REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE

Qui sotto, vengono, invece, schematicamente rappresentati alcuni elementi relativi al personale del Comune, ritenuti importanti nella fase di programmazione. Si ricorda che il personale è dipendente giuridicamente dal Comune di Sarnonico, ma messo a disposizione dell'Unione Alta Anaunia.

Categoria e posizione economica	IN SERVIZIO			di cui NON DI RUOLO
	Tempo pieno	Part-time	Totale	
Segretario	1	0	1	1
A	0	1	1	1
B base	0	0	0	0
B evoluto	3	1	4	0
C base	1	1	1	0
C evoluto	2	0	2	0
D base	0	0	0	0
D evoluto	0	0	0	0

EVOLUZIONE SPESA PERSONALE A TEMPO DETERMINATO E INDETERMINATO – macroaggregato “Redditi da lavoro dipendente”			
2016	2017	2018	2019
368.100,00	373.560,00	364.100,00	364.100,00

La spesa del 2017 comprende gli aumenti retributivi previsti dai contratti recentemente sottoscritti.

IMPOSTE E TASSE A CARICO DELL'ENTE

In questa voce è classificata come posta principale l'Irap dovuta sulle retribuzione lorde erogate ai dipendenti e assimilate; il Comune di Sarnonico non applica il metodo cosiddetto commerciale sui servizi a rilevanza commerciale (art. 10 comma 2 D. Lgs. 446/1997) = IRAP € 27.280,00;

ACQUISTO DI BENI E SERVIZI

Sono classificate in questa voce le spese per gli acquisti di beni e di servizi necessari per garantire il regolare funzionamento e la buona gestione dei servizi: a titolo di esempio, i carburanti per i mezzi, la cancelleria, l'equipaggiamento ed il vestiario, la spesa per le utenze (acqua, luce, gas, telefonia, manutenzione applicativi informatici). Fanno parte di questo macroaggregato anche le spese per incarichi professionali e quelle relative ai contratti di appalto per l'erogazione dei servizi pubblici, non svolti quindi direttamente dal personale dell'ente. Le previsioni sono state calcolate sul fabbisogno storico delle spese. E' risultato necessario calibrare le previsioni in maniera sempre più precisa e contenuta, vista la

perdurante riduzione delle risorse disponibili, a fronte dei numerosi tagli imposti dalla finanza locale. TOTALE € 60.100,00

TRASFERIMENTI CORRENTI

In questa voce risultano classificati i trasferimenti effettuati dall'ente a terzi quali i trasferimenti al consorzio di vigilanza/custodia forestale, i versamenti sul Fondo Forestale per migliorie boschive, il rimborso spese al Comune dalla Frazione di Seio (giro contabile) ed il più rilevante trasferimento all'Unione dei Comuni dell'Alta Val di Non, quale quota di compartecipazione delle spese correnti, in base alle percentuali di riparto stabilite con deliberazione del Consiglio dell'Unione n. 2 del 30 giugno 2014. TOTALE € 665.000,00

INTERESSI PASSIVI

La spesa per interessi passivi è prevista in € 2.500,00 si riferisce allo stanziamento per la quota interessi dell'unico mutuo in essere e per un eventuale utilizzo dell'anticipazione di tesoreria.

RIMBORSI E POSTE CORRETTIVE DELLE ENTRATE

In base alla nuova classificazione di bilancio di cui al D.Lgs. 118/2011, in questo macroaggregato sono classificati gli sgravi, i rimborси e i trasferimenti di quote indebite ed inesigibili di imposte ed entrate e proventi diversi. La previsione viene fatta prudenzialmente sulla base del trend storico. In particolare si evidenzia lo stanziamento di euro 3.000,00 per entrate non dovute da rimborsare.

ALTRE SPESE CORRENTI

In questa voce sono classificate tutte le spese che non trovano collocazione nei precedenti macroaggregati per € 136.510,00

In particolare trova allocazione il fondo pluriennale vincolato di spesa corrente relativo al lavoro accessorio del personale dipendente per € 29.335,00, fondo vincolato per perdite degli organismi partecipati per € 600,00, I.V.A. a debito relativa all'attività commerciale per € 100.000,00, fondo crediti dubbia esigibilità € 0,00, fondo riserva € 4.000,00, fondo accantonamento rischi spese legali € 2.000,00.

Inoltre sono inseriti in questa sezione i fondi relativi a:

FONDO DI RISERVA:

Il fondo di riserva è iscritto per € 4.000,00 per il triennio 2017/2019; in particolare, lo stanziamento rispetta i limiti previsti dall'art. 166 TUEL, in base al quale lo stanziamento non deve essere inferiore allo 0,30 e non può superare il 2 per cento del totale delle spese correnti di competenza inizialmente previste in bilancio; ai sensi del comma 2bis del citato art. 166, la metà della quota minima prevista dai commi 1 e 2ter è riservata alla copertura di eventuali spese non prevedibili, la cui mancata effettuazione comporta danni certi all'amministrazione.

FONDO DI RISERVA DI CASSA:

Oltre al fondo di riserva, è previsto nel 2017 un fondo di riserva di cassa, non inferiore allo 0,2% degli stanziamenti di cassa delle spese finali e iscritto per un importo di euro 6.500,00.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITÀ (FCDE)

Una delle novità di maggior rilievo dell'introduzione del nuovo sistema contabile armonizzato è la costituzione obbligatoria di un Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità (FCDE), da intendersi come un fondo rischi, diretto ad evitare che le entrate di dubbia esigibilità, previste ed accertate

nel corso dell'esercizio, possano finanziare le spese esigibili nel corso del medesimo esercizio.

Sulla base di quanto stabilito dal principio contabile 3.3 e seguenti della nuova contabilità, risulta obbligatorio accertare per l'intero importo del credito anche le entrate di dubbia e difficile esazione, per le quali non è certa la riscossione integrale, quali le sanzioni amministrative al codice della strada, i proventi derivanti dalla lotta all'evasione, ...

Per tali crediti accertati nell'esercizio deve essere costituito un fondo crediti di dubbia esigibilità, attraverso un accantonamento annuale da stanziare tra le spese, il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e del grado di riscossione dei crediti, rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento.

Quest'ultimo parametro (grado di riscossione rilevato negli ultimi cinque esercizi precedenti a quello di riferimento) è determinato dalla media tra incassi in c/competenza ed in c/residui ed accertamenti degli ultimi cinque esercizi.

Secondo la norma, gli incassi da prendere in considerazione negli addendi della media sono calcolati:

nel primo esercizio di adozione dei nuovi principi, come somma degli incassi in c/competenza e in c/residui riferiti agli ultimi cinque esercizi;

negli anni che vanno dal primo al quinto anno di adozione dei principi, come incassi di competenza (primo metodo) o come somma degli incassi di competenza e di quelli incassati nell'esercizio successivo su accertamenti dell'esercizio precedente (secondo metodo); a partire dal sesto anno, e cioè a regime, come incassi di sola competenza.

Per quanto riguarda infine la tipologia del credito oggetto di accantonamento, la norma (allegato A/2 del D.lgs. 126/14, punto 3.3) lascia libera scelta all'ente di individuare le poste di entrata oggetto di difficile esazione, prevedendo che non siano soggette a svalutazione le poste relative a:

trasferimenti da altre P.A.

entrate assistite da fideiussione.

entrate tributarie che possono essere ancora accertate per cassa.

Si è pertanto provveduto a:

1. individuare le poste di entrata stanziate che possono dare luogo alla formazione di crediti dubbia e difficile esazione.

Considerata le suddette esclusioni, sono state individuate, per la loro natura, le seguenti risorse d'incerta riscossione al fine del calcolo della percentuale dagli anni 2011 - 2015 da applicare sulle relative entrate previste nel 2017:

I proventi da oneri di concessione non sono stati oggetto di accantonamento in quanto vengono interamente corrisposti prima del rilascio della concessione edilizia.

L'importo dell'accantonamento annuale integrale del fondo da iscriversi nel bilancio 2017 risulta di euro 8.000,00 e si è preferito indicare già da subito una quota pari al 100% di questo importo.

Analogi importi sono iscritti nel bilancio di previsione per gli anni 2018 e 2019.

Si riporta di seguito la tabella di calcolo:

CALCOLO DEL FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITA' BILANCIO 2017-2019

METODO DI CALCOLO A) - MEDIA ARITMETICA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	MEDIA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 59.520,81	€ 60.743,25	€ 65.010,81	€ 80.575,22	€ 75.085,25			€ 76.525,00	€ 75.000,00	€ 74.500,00
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI TOTALI	€ 59.520,81	€ 60.743,25	€ 65.010,81	€ 80.575,22	€ 36.699,01			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	48,88%	89,78%	10,22%	€ 68.700,54	€ 67.331,47	€ 66.882,59
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 7.824,46	€ 7.668,53	€ 7.617,41

METODO DI CALCOLO B) - MEDIA PONDERATA

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
ACCERTAMENTI C/COMPETENZA	€ 59.520,81	€ 60.743,25	€ 65.010,81	€ 80.575,22	€ 75.085,25			€ 76.525,00	€ 75.000,00	€ 74.500,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
ACCERTAMENTI PONDERATI	€ 5.952,08	€ 6.074,33	€ 6.501,08	€ 28.201,33	€ 26.279,84	€ 73.008,65		PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
INCASSI C/COMPETENZA + RESIDUI	€ 59.520,81	€ 60.743,25	€ 65.010,81	€ 80.575,22	€ 36.699,01			€ 62.442,73	€ 61.198,36	€ 60.790,38
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%					
INCASSI PONDERATI	€ 5.952,08	€ 6.074,33	€ 6.501,08	€ 28.201,33	€ 12.844,65	€ 59.573,47		STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO						81,60%	18,40%	€ 14.082,27	€ 13.801,64	€ 13.709,62

METODO DI CALCOLO C) - PONDERAZIONE MEDIE

Descrizione	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015	SOMMA	FONDO (100-media)	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2017	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2018	PREVISIONI DI ENTRATA Anno 2019
% INCASSATO/ACCERTATO	100,00%	100,00%	100,00%	100,00%	48,88%			€ 76.525,00	€ 75.000,00	€ 74.500,00
PESO PONDERAZIONE	10%	10%	10%	35%	35%			PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA	PREVISIONE DI CASSA
% PONDERATA	10,00%	10,00%	10,00%	35,00%	17,11%	82,11%	17,89%	€ 62.832,20	€ 61.580,07	€ 61.169,54
								STANZIAMENTO FONDO Anno 2017	STANZIAMENTO FONDO Anno 2018	STANZIAMENTO FONDO Anno 2019
								€ 13.692,80	€ 13.419,93	€ 13.330,46

La dimensione definitiva del fondo sarà calcolata solo a rendiconto, una volta disponibili i conteggi finali, e comporterà il congelamento di una quota dell'avanzo di pari importo (quota accantonata dell'avanzo). Nella sostanza, si andrà a costituire uno specifico stanziamento di spesa assimilabile ad un fondo rischi con una tecnica che non consente di spendere la quota di avanzo corrispondente all'entità del fondo così costituito.

Venendo all'attuale bilancio, al fine di favorire la formazione di una quota di avanzo adeguata a tale scopo si è provveduto ad iscrivere tra le uscite una posta non soggetta ad impegno, creando così una componente positiva nel futuro calcolo del risultato di amministrazione (risparmio forzoso). In questo modo, l'eventuale formazione di nuovi residui attivi di dubbia esigibilità (accertamenti dell'esercizio in corso) non produrrà effetti distorsivi sugli equilibri finanziari oppure, in ogni caso, tenderà ad attenuarli.

ACCANTONAMENTO DEL FONDO RISCHI SPESE LEGALI:

Questo fondo è stato introdotto dal nuovo ordinamento contabile ed è disciplinato dal punto 5.2 lettera h) del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4 del D.Lgs. n. 118/2011. Il fondo ha lo scopo di garantire prudenzialmente l'ente locale dal rischio di dover pagare in futuro delle spese a seguito di soccombenza in contenziosi legali. Le notizie in possesso a seguito verifica dei contenziosi in essere non evidenziano particolari situazioni di criticità. In relazione a ciò è stato comunque previsto nel bilancio 2017 il capitolo 660 – piano finanziario 1.03.02.11.006 Missione/Programma 01.11 Incarichi legali e notarili per € 2.000,00.

Il fondo di accantonamento per eventuali soccombenze è stato istituito per € 2.000,00, nel corso dell'esercizio, a seguito di più approfondite esamine si valuterà l'opportunità di adeguare il fondo rischi che andrà poi a confluire in avanzo di amministrazione vincolato.

FONDO VINCOLATO PER COPERTURA PERDITE ORGANISMI PARTECIPATI:

Questo fondo è stato inserito relativamente alla perdita accertata negli anni precedenti della partecipata Altipiani spa. Anche questo fondo sarà eventualmente adeguato in base ai nuovi bilancio presentati dalla società.

TITOLO 2 – SPESE IN CONTO CAPITALE

Per le spese in conto capitale si rinvia all'apposita sezione del DUP, nella quale vengono indicate le opere in esecuzione, quelle programmate nel triennio ed i relativi finanziamenti.

TITOLO 4 - RIMBORSO DI PRESTITI

Il mutuo in essere è stato acceso per il finanziamento dei lavori sull'acquedotto comunale e comporta una spesa di 13.700 €.

TITOLO 5 – ANTICIPAZIONE DI CASSA

A bilancio sono stati stanziati € 300.000,00 per far fronte ad eventuali necessità di ricorrere all'anticipazione di cassa.

TITOLO 7 – SPESE PER CONTO DI TERZI E PARTITE DI GIRO

Le spese per conto di terzi e partite di giro, come indicato nella parte entrata, sono state previste a pareggio con le relative entrate.

ELENCO DELLE GARANZIE PRINCIPALI O SUSSIDIARIE PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI ENTI E DI ALTRI SOGGETTI AI SENSI DELLE LEGGI VIGENTI.

I comuni, le province e le città metropolitane possono rilasciare a mezzo di deliberazione consiliare garanzia fideiussoria per l'assunzione di mutui destinati ad investimenti e per altre operazioni di indebitamento da parte di aziende da essi dipendenti, da consorzi cui partecipano nonché dalle comunità montane di cui fanno parte, che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350.

La garanzia fideiussoria può essere inoltre rilasciata a favore delle società di capitali, costituite ai sensi dell'articolo 113, comma 1, lettera e), per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione delle opere di cui all'articolo 116, comma 1. In tali casi i comuni, le province e le città metropolitane rilasciano la fideiussione limitatamente alle rate di ammortamento da corrispondersi da parte della società sino al secondo esercizio finanziario successivo a quello dell'entrata in funzione dell'opera ed in misura non superiore alla propria quota percentuale di partecipazione alla società.

La garanzia fideiussoria può essere rilasciata anche a favore di terzi che possono essere destinatari di contributi agli investimenti finanziati da debito, come definiti dall'art. 3, comma 18, lettere g) ed h), della legge 24 dicembre 2003, n. 350, per l'assunzione di mutui destinati alla realizzazione o alla ristrutturazione di opere a fini culturali, sociali o sportivi, su terreni di proprietà dell'ente locale, purché siano sussistenti le seguenti condizioni:

- a) il progetto sia stato approvato dall'ente locale e sia stata stipulata una convenzione con il soggetto mutuatario che regoli la possibilità di utilizzo delle strutture in funzione delle esigenze della collettività locale;
- b) la struttura realizzata sia acquisita al patrimonio dell'ente al termine della concessione;
- c) la convenzione regoli i rapporti tra ente locale e mutuatario nel caso di rinuncia di questi alla realizzazione o ristrutturazione dell'opera.

Il Comune di Sarnonico non ha rilasciato alcuna garanzia fidejussoria.

ALTRE INFORMAZIONI RIGUARDANTI LE PREVISIONI, RICHIESTE DALLA LEGGE O NECESSARIE PER L'INTERPRETAZIONE DEL BILANCIO

EQUILIBRI COSTITUZIONALI

Con la legge n. 243/2012 sono disciplinati il contenuto della legge di bilancio, le norme fondamentali e i criteri volti ad assicurare l'equilibrio tra le entrate e le spese dei bilanci pubblici e la sostenibilità del debito del complesso delle pubbliche amministrazioni, nonché degli altri aspetti trattati dalla legge costituzionale n. 1 del 2012.

Ad opera della Legge 12 agosto 2016, n. 164 "Modifiche alla legge 24 dicembre 2012, n. 243, in materia di equilibrio dei bilanci delle regioni e degli enti locali", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 201 del 29-8-2016 ed entrata in vigore il 13/09/2016, è stata revisionata la disciplina sugli equilibri di bilancio per le Regioni e gli Enti locali, sia in fase di programmazione che di rendiconto.

Pertanto gli enti in questione dall'esercizio 2017 dovranno conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali, come eventualmente modificato ai sensi dell'articolo 10 della medesima legge.

Per l'anno 2016, tuttavia, la disciplina di cui all'art. 9 della Legge 243/2012 era stata sostituita da quella indicata all'art. 1 commi 707 e seguenti della Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016).

Dal 2017 la novità più rilevante per gli enti riguarda il fondo pluriennale vincolato sia in entrata che in spesa. **La Legge di stabilità 2017** approvata con Legge 11 dicembre 2016, n. 232 prevede infatti che, per gli anni 2017-2019, compatibilmente con gli obiettivi di finanza pubblica e su base triennale, è prevista l'introduzione del fondo pluriennale vincolato, di entrata e di spesa. A decorrere dall'esercizio 2020, tra le entrate e le spese finali è incluso il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, finanziato dalle entrate finali.

Le legge di stabilità per il 2017, 11 dicembre 2016, n. 232 prevede la stabilizzazione nel saldo del fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa, al netto di quello proveniente dall'assunzione di mutui: tale disposizione consente una migliore programmazione degli investimenti degli enti, ampliando la possibilità di intervento in tali ambiti.

Si riportano le tabelle dimostrative del rispetto degli obiettivi di finanza pubblica di cui all'art. 9 della L. 243/2012, sia in termini di competenza che di cassa, nella versione modificata dalla Legge n. 164/2016:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	257.283,25			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)	29.335,00	29.860,00	29.860,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00 <i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>	(+)	1.260.315,00	1.249.230,00	1.249.130,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinabili al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00

D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		1.275.950,00	1.265.190,00	1.264.890,00
<i>di cui:</i>					
- <i>fondo pluriennale vincolato</i>			29.910,00	29.910,00	29.910,00
- <i>fondo crediti di dubbia esigibilità</i>			8.000,00	7.800,00	7.700,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		13.700,00	13.900,00	14.100,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>			0,00	0,00	0,00
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità</i>			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)			0,00	0,00	0,00

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE			0,00	0,00	0,00
O=G+H+I-L+M			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE:

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	0,00	0,00
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		413.655,22	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)		696.112,33	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossioni crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)		0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata di prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		1.109.767,55	0,00	0,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE			0,00	0,00	0,00
Z=P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	0,00	0,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE			0,00	0,00	0,00
<i>W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y</i>					

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:					
Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H)	(-)		0,00		
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:			0,00	0,00	0,00

PROSPETTO VERIFICA RISPETTO DEI VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI		COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	29.335,00	29.860,00	29.860,00
B) Fondo pluriennale vincolato di entrata in conto capitale al netto della quota finanziata da debito	(+)	413.655,22	0,00	0,00
C) Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	(+)	447.690,00	446.690,00	446.690,00
D1) Titolo 2 - Trasferimenti correnti	(+)	519.400,00	528.300,00	528.200,00
D2) Contributo di cui all'art. 1 comma 20, legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D3) Contributi di cui all'art. 1 comma 683, legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
D) Titolo 2 - Trasferimenti correnti validi ai fini dei saldi di finanza pubblica (D=D1-D2-D3)	(+)	519.400,00	528.300,00	528.200,00
E) Titolo 3 - Entrate extratributarie	(+)	293.225,00	274.240,00	274.240,00
F) Titolo 4 - Entrate in c/capitale	(+)	696.112,33	0,00	0,00
G) Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
H) ENTRATE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (H=C+D+E+F+G)	(+)	1.956.427,33	1.249.230,00	1.249.130,00
I1) Titolo 1 - Spese correnti al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.246.040,00	1.235.280,00	1.234.980,00
I2) Fondo pluriennale vincolato di parte corrente	(+)	29.910,00	29.910,00	29.910,00
I3) Fondo crediti di dubbia esigibilità di parte corrente (1)	(-)	8.000,00	7.800,00	7.700,00
I4) Fondo contenzioso (destinato a confluire nel risultato di amministrazione)	(-)	0,00	0,00	0,00
I5) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	2.600,00	2.600,00	2.600,00
I6) Spese correnti per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1,	(-)	0,00	0,00	0,00

comma 716, Legge di stabilità 2016				
I7) Spese correnti per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Titolo 1 - Spese correnti valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (I=I1+I2-I3-I4-I5-I6-I7)	(+)	1.265.350,00	1.254.790,00	1.254.590,00
L1) Titolo 2 - Spese in c/capitale al netto del fondo pluriennale vincolato	(+)	1.109.767,55	0,00	0,00
L2) Fondo pluriennale vincolato in c/capitale al netto delle quote finanziate da debito	(+)	0,00	0,00	0,00
L3) Fondo crediti di dubbia esigibilità in c/capitale (1)	(-)	0,00	0,00	0,00
L4) Altri accantonamenti (destinati a confluire nel risultato di amministrazione) (2)	(-)	0,00	0,00	0,00
L5) Spese per edilizia scolastica di cui all'art. 1, comma 713, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L6) Spese in c/capitale per interventi di bonifica ambientale di cui all'art. 1, comma 716, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L7) Spese in c/capitale per sisma maggio 2012, finanziate secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 441, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L8) Spese per la realizzazione del Museo Nazionale della Shoah di cui all'art. 1, comma 750, Legge di stabilità 2016	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Titolo 2 - Spese in c/capitale valide ai fini dei saldi di finanza pubblica (L=L1+L2-L3-L4L5-L6-L7-L8)	(+)	1.109.767,55	0,00	0,00
M) Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
N) SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (N=I+L+M)		2.375.117,55	1.254.790,00	1.254.590,00
O) SALDO TRA ENTRATE E SPESE FINALI VALIDE AI FINI DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA (O=A+B+H-N)		24.300,00	24.300,00	24.400,00

EQUILIBRIO ENTRATE FINALI - SPESE FINALI	COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2017	COMPETENZA ANNO 2018	COMPETENZA ANNO 2019
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 728, Legge di stabilità 2016 (patto regionale) (3)	(-)/(+)	0,00	0,00
Spazi finanziari ceduti o acquisiti ex art. 1, comma 732, Legge di stabilità 2016 (patto nazionale orizzontale) (solo per gli enti locali) (4)	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 141 dell'articolo 1 della legge n. 220/2010 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto regionale orizzontale ai sensi del comma 480 e segg. dell'articolo 1 della legge n. 190/2014 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2014 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	0,00
Patto nazionale orizzontale ai sensi dei commi 1-7 dell'art. 4-ter del decreto legge n. 16/2012 anno 2015 (solo per gli enti locali) (5)	(-)/(+)	0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (compresi gli effetti dei patti regionali e nazionali) (6)		24.300,00	24.300,00
			24.400,00

ALLEGATI AL BILANCIO DI PREVISIONE

1. Prospetto esplicativo del presunto risultato di amministrazione (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
2. Prospetto concernente la composizione del fondo crediti di dubbia esigibilità (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
3. Prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
4. Si precisa che il rendiconto di gestione deliberato per l'anno 2015 è stato integralmente pubblicato nel sito del Comune di Sarnonico
5. Si precisa, inoltre, che il rendiconto di gestione 2015 dell'Unione dei Comuni Alta Anaunia è stato pubblicato sul sito internet del Comune di Sarnonico tramite albo telematico del Trentino
6. Prospetto relativo al vincolo di finanza pubblica (allegato 9 D.Lgs. 118/2011)
7. Nota integrativa.
8. Relazione del Revisore dei conti che riporta il parere dell'organo di revisione sul bilancio.
9. Il piano degli indicatori di bilancio.